

TIROCINIO PROFESSIONALE (OTU339)

1. lingua insegnamento/language

Italiano.

2. contenuti/course contents

Coordinatore/Coordinator: Prof. DANZA MICHELANGELA

Anno di corso/Year Course: 3 AA

Anno Accademico/ Academic Year 2023/2024

Semestre/Semester: 2

CFU/UFC: 20

Moduli e docenti incaricati /Modules and lecturers:

- TIROCINIO PROFESSIONALE (OTUTR3) - 20 cfu - ssd MED/47

Prof. Michelangela Danza

3. testi di riferimento/BIBLIOGRAPHY

ASSISTENZA CHIRURGICA AGLI INTERVENTI OSTETRICO-GINECOLOGICI

Barbieri Carones M., De Carli A., Mauri P.A., Ramenghi L. (2013) La patologia nel travaglio e nel parto (vol 3 – La patologia in ostetricia e ginecologia) In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp.425-438 ; 771- 891; 936-951). Padova: Piccin

TECNICA DI ESECUZIONE DEL PAP-TEST

Aimi G., Baldini M.P., Buonaguidi A., De Giorgi O. et al. (2013) La patologia in Ginecologia (vol 3- La patologia in ostetricia e ginecologia) In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp.674-677). Padova: Piccin.

NEONATO PATOLOGICO

Barbieri Carones M., De Carli A., Mauri P.A., Ramenghi L. (2013) La patologia nel travaglio e nel parto (vol 3 – La patologia in ostetricia e ginecologia) In Costantini W., Calistri D. Ostetrica (pp.459-513). Padova: Piccin

ASSISTENZA AL PARTO PODALICO

Ragusa A. (2017) Assistenza al parto podalico. In Ragusa A., Crescini C. Urgenze ed emergenze in sala parto. (pp. 269-285) 2° ed. Padova: Piccin

DISTOCIA DI SPALLA

Ragusa A., Beer E., Alimondi P. (2017) Distocia delle spalle. In Ragusa A., Crescini C. Urgenze ed emergenze in sala parto. (pp. 303-322) 2° ed. Padova: Piccin

ECO OFFICE

Di Paolo A.M., Vicario M., Di Renzo G.C., Luzietti R., et al. (2011) La sorveglianza della salute materno-fetale. In Guana M., Cappadona R., Di Paolo A.M. et al. La disciplina Ostetrica (pp. 512- 514). 2° ed. Milano: McGraw Hill

PALPAZIONE ED AUTOPALPAZIONE DEL SENO

Pescetto G., De Cecco L., Pecorari D., Ragni N. Patologia della mammella. In Ginecologia e Ostetricia, vol Ginecologia. Società Editrice Universo, Roma, 2017. (Pag 1045)

ASSISTENZA ANESTESIOLOGICA LOCO-REGIONALE

Manuale di Ginecologia E Ostetricia IV edizione , capitolo 42 Analgesia in travaglio di parto e anestesia per il taglio cesareo , Edizioni Scientifiche Falco 2022

EPISIOTOMIA, LESIONI PRIMO E SECONDO GRADO ED EPISIORAFFIA

“Partorire in movimento” di Blandine Calais-Germain- Nuria Vives Parès

“Respirazione” Blandine Calais-Germain pp. 1-32 126-157 161-215

Fisiologia della nascita. Dai prodromi al post-partum di R. Spandrio, ARegalia, G. Bestetti Carrocci Faber 2014

Materiale didattico fornito dal docente

LE COMPETENZE OSTETRICHE SULL'ASSISTENZA TERRITORIALE

Materiale didattico fornito dal docente

PROTOCOLLI ASSISTENZIALI E PROCEDURE AZIENDALI IN USO NELLE UNITÀ OPERATIVE.

4. obiettivi formativi/LEARNING OBJECTIVES

Conoscenza e capacità di comprensione - Knowledge and understanding (Dublino 1)

Al termine del tirocinio, lo studente conosce e comprende:

le tecniche assistenziali ostetriche apprese in teoria, in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale

le funzioni specifiche dell'ostetrica/o in rapporto alle altre figure professionali e l'importanza di instaurare un clima positivo e di collaborazione con i membri dell'équipe

i principi e le norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale che guidano l'agire professionale dell'ostetrica

i protocolli in uso nell'unità operativa relativamente alle attività di pertinenza

le situazioni potenzialmente patologiche che richiedono il contributo del medico

Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Applying knowledge and understanding (Dublino 2)

Lo studente è in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione per riconoscere, organizzare e risolvere con progressiva autonomia gli interventi assistenziali in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale previsti dal piano degli studi.

Integra i saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa per erogare cure che tengano conto della individualità della persona, basate su accoglienza, ascolto, auto contenimento, empatia, assenza di giudizio e pregiudizio.

Utilizza le conoscenze teoriche derivanti dalle scienze ostetriche, biologiche, comportamentali e sociali e da altre discipline per identificare i bisogni della donna durante il travaglio - parto per garantire un'assistenza olistica (woman-centred care).

Conosce gli ambiti operativi di competenza dell'ostetrica e si avvale delle conoscenze teoriche per prendere in carico la persona dal punto di vista clinico (midwifery cure), di supporto (midwifery care) ed educativo/informativo (midwifery educator).

Autonomia di giudizio Making judgements (Dublino 3)

Lo studente, progressivamente, è in grado di integrare le conoscenze teoriche scaturite dalle diverse discipline con la raccolta dati, per definire con pensiero critico giudizi autonomi sullo stato di salute psichico-fisica e socio-culturale della donna/coppia / famiglia e garantire standard assistenziali personalizzati e sicuri.

Abilità comunicative – Communication skills (Dublino 4)

Lo studente sviluppa capacità comunicative e relazionali come fondamentale strumento per:

confrontarsi con gli interlocutori del team multiprofessionale, utilizzando il linguaggio scientifico al fine di dibattere problemi, veicolare idee, promuovere soluzioni;

trasmettere informazioni, appropriate, efficaci e complete alla donna/coppia / famiglia, adattandole a età, cultura, condizioni psico-fisiche e sociali, garantendo la tutela della privacy;

condividere dati verbali e scritti significativi a incoraggiare e favorire le scelte informate e consapevoli della donna/coppia e della famiglia;

conoscere i bisogni e caratterizzare l'assistenza;

ottenere una maggior consapevolezza, responsabilizzazione e crescita della donna (empowerment) rispetto alle cure materno neonatali, alla gravidanza, al parto e agli stili di vita, utilizzando informative maieutiche e una efficace comunicazione verbale e non verbale.

Capacità di apprendere – Learning skills (Dublino 5)

Lo studente sviluppa per gradi la capacità di valutare i propri bisogni di apprendimento attraverso la metodologia della ricerca, la pratica clinica quotidiana supportata da linee guida e protocolli condivisi.

Individua le priorità assistenziali di competenza, agisce in sicurezza, ed è in grado di coltivare dubbi e porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività derivanti dallo studio e dall'attività pratica, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;

Dimostra la capacità di ricercare le opportunità di autoapprendimento e autovalutazione delle proprie competenze.

5. prerequisiti/prerequisites

È necessario aver frequentato e superato positivamente l'esame di tirocinio del secondo anno.

È necessario aver frequentato e superato positivamente l'esame di Il parto e il puerperio per attuare l'assistenza al parto

È richiesta la frequenza regolare alle attività formative teoriche e la conoscenza dei requisiti concettuali coerenti con l'assistenza prevista dal piano degli studi.

È imprescindibile aver frequentato e superato il corso sulla sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008) e avere conoscenza della normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento U.E. n. 679/2016).

Prima dell'accesso al tirocinio è indispensabile effettuare la visita in medicina preventiva.

È obbligatoria la consapevolezza dell'emergenza COVID-19, la comprensione e l'applicazione delle norme di prevenzione e controllo dell'infezione .

6. metodi didattici/TEACHING METHODS

Le attività di tirocinio professionalizzante, svolte dallo studente sotto la guida e la supervisione dei tutor in diversi contesti assistenziali, favoriscono il consolidamento delle conoscenze teoriche apprese nel percorso formativo e l'applicazione delle conoscenze sviluppate a livello teorico con progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

È inoltre predisposto un laboratorio dedicato alle tecniche di assistenza al parto distocico con uso di manichini: esso consente allo studente di sperimentarsi in un contesto protetto prima dell'approccio diretto con la paziente a garanzia della formazione dello studente e della sicurezza della donna.

Con la medesima finalità vengono realizzati ulteriori laboratori curricolari ed extra curricolari :

laboratorio di assistenza in sala operatoria strutturato con casi clinici ;

corso teorico-pratico di sutura perineale di competenza ostetrica ; si svolge in due tempi, training e re training per approfondire le tecniche di infiltrazione dell'anestetico locale, dell'episiotomia , la prevenzione del danno perineale e per consolidare gli skills di base sulla episiorrafia;

corso 40 ore OMS-UNICEF, per il sostegno dell'allattamento al seno;

laboratorio cardiocografia con lettura e interpretazione tracciati (seconda parte);

laboratorio di prevenzione del danno perineale in gravidanza e al parto - riabilitazione pavimento pelvico;

laboratorio dedicato all' esecuzione del pap-test;

rianimazione neonatale;

laboratorio propriocezione pelvica;

lezioni eco office teorico/pratiche tenute da ostetriche esperte e ginecologi, seguite da pratica su modella gestante in piccoli gruppi;

stage d'orientamento in pronto soccorso ostetrico sulle competenze e responsabilità dell'ostetrica di triage.

Attraverso il confronto con i tutor cui viene affidato, lo studente acquisisce pensiero critico e autonomia di giudizio in relazione alla scelta degli approcci più idonei alla soluzione di problemi specifici; nelle sessioni di debriefing appositamente organizzate gli studenti possono riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale e cogliere spunti per svolgere ricerche autonome, individuali e di gruppo.

Nelle attività di tirocinio lo studente è guidato all' utilizzo di un linguaggio modulato a seconda dell'interlocutore e ad avvalersi delle attuali tecnologie di comunicazione.

L'acquisizione delle capacità di apprendimento è affidata alla comprensione basata sui problemi, all'utilizzo di piani di autoapprendimento che responsabilizzano lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione.

Attraverso, l'utilizzo di libri di testo avanzati e la ricerca bibliografica guidata per l'assimilazione attiva dei contenuti didattici, lo studente è condotto verso una crescente autonomia nella consultazione e utilizzo di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete , sia in italiano che in inglese nell'ambito delle attività formative proprie del corso di laurea. Il conseguimento delle sopra dette capacità permetterà agli studenti di acquisire competenze che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

7. altre informazioni/OTHER INFORMATION

Gli studenti vengono preparati all'esperienza di tirocinio; tale preparazione prevede informazioni sugli obiettivi di apprendimento, sulle sedi di tirocinio, sul ruolo dei tutors ed include strategie per affrontare lo stress, promuovere sicurezza ed un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

Nella programmazione le esperienze di tirocinio sono inserite con graduale complessità; le sedi sono accuratamente selezionate in funzione della qualità dell'ambiente di apprendimento, delle prestazioni erogate e della coerenza con le esigenze dello studente e con gli obiettivi formativi.

Per consolidare le abilità apprese, favorire un senso di appartenenza alla sede, ridurre lo stress dello studente, aumentare il sentimento di auto-efficacia, la durata del tirocinio per setting assistenziale è di norma dalle 4 alle 6 settimane fatta eccezione per gli ambulatori.

Al fine di sviluppare maggiormente la capacità di gestione della gravidanza a basso rischio e le competenze ostetriche sull'assistenza territoriale è stato attivo il tirocinio extra-ospedaliero presso l' ASL Roma 2.

Il direttore delle attività didattiche professionalizzanti (DADP) e i tutor gestiscono con riservatezza le informazioni connesse allo sviluppo delle performance dello studente.

Per rendere concrete le opportunità di autoapprendimento e autovalutazione delle competenze lo studente redige la scheda di auto- valutazione per ogni setting assistenziale e ne discute i contenuti con i tutor.

Allo studente è offerta la possibilità di utilizzare 3 CFU delle attività didattiche opzionali per accrescere il monte ore del tirocinio, ciò consente di aumentare il numero di esperienze nella formazione professionale e consolidare con appropriatezza le competenze dei setting ad alta complessità . L'esperienza supplementare è registrata sul libretto di tirocinio e segue i medesimi criteri di valutazione.

La frequenza è obbligatoria nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Piano degli Studi.

ORARIO RICEVIMENTO MERCOLEDI' H 10-12

8. modalità di verifica dell'apprendimento/METHODS FOR VERIFYING LEARNING AND FOR EVALUATION

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi attraverso: sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare le esperienze di tirocinio con il DADP e feedback di metà e fine percorso con il tutor clinico documentati sulla scheda di valutazione. La scheda di valutazione compilata dal tutor clinico in collaborazione con il coordinatore di UO sintetizza il livello di acquisizione delle competenze progressivamente raggiunto dallo studente in rapporto agli obiettivi prefissati per anno di corso e sede di tirocinio.

Tali competenze considerano la "qualità della performance" e la "quantità di guida richiesta" durante la supervisione e comprendono le seguenti aree: comportamento e deontologia professionale, motivazione all'apprendimento, collaborazione nell'équipe, valutazione ostetrica e giudizio clinico, abilità comunicativo-relazionali, promozione della sicurezza, interventi assistenziali orientati alla centralità della donna.

Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa dell'apprendimento clinico alla quale concorrono i seguenti elementi:

per il 60% il livello raggiunto dagli studenti durante le esperienze di tirocinio nelle varie Unità Operative o Servizi documentato con le schede di valutazione;

per il 30% il livello di padronanza della performance tecnico relazionale dimostrato in simulazione in sede di esame oggettivo strutturato con stazioni nelle tre aree di competenza ostetrica;

per il 10 % la qualità degli elaborati (attività di studio guidato) attraverso project work, report, revisione della letteratura.

L'argomento di ricerca, purché scientificamente rilevante per la professione o frutto di interesse nato durante il tirocinio, è scelto dallo studente al fine di sostenere l'autoapprendimento responsabile.

La valutazione certificativa è collegiale, viene quindi effettuata da una commissione d'esame, presieduta dal Direttore della Didattica Professionalizzante e composta da altri due membri Tutor Clinici e/o docenti del MED 47 appartenenti al Corso di Laurea.

*L'esame è valutato in trentesimi con eventuale lode.
Per raggiungere la lode lo studente deve:*

ottenere la valutazione massima in tutte le sedi di tirocinio documentata con le schede di valutazione;

dimostrare un alto livello di padronanza nella prova pratica, agita senza alcun errore o incompletezza attraverso un'impeccabile appropriatezza tecnica e un'effettiva autonomia di giudizio e pensiero critico in relazione alla scelta degli approcci più idonei alla soluzione dei problemi assistenziali posti;

aver prodotto un elaborato originale che abbia valore e significatività scientifica per l'assistenza ostetrica ed un livello di approfondimento e coerenza metodologica appropriati.

9. programma esteso/program

ASSISTENZA CHIRURGICA AGLI INTERVENTI OSTETRICO-GINECOLOGICI

ASSISTENZA ANEATESIOLOGICA LOCO-REGIONALE

PALPAZIONE ED AUTOPALPAZIONE DEL SENO

TECNICA DI ESECUZIONE DEL PAP-TEST

ASSISTENZA AL NEONATO PATOLOGICO

ASSISTENZA AL PARTO PODALICO

EPISIOTOMIA ,LESIONI PRIMO E SECONDO GRADO ED EPISIORAFFIA

DISTOCIA DI SPALLA

ECO OFFICE